

# *Dalla Marinella al sito Reale di Portici: storia dell'antica Strada delle Calabrie, tra natura ed artificio*

**Raffaele Amore**

Università di Napoli

Il tratto di costa vesuviana compreso tra la Marinella e l'attuale città di Portici era storicamente caratterizzato da una serie di stradine, di canali, di alvei e di sentieri che, scendendo lungo le falde del Vesuvio, raggiungevano il mare dopo aver intersecato quasi ad angolo retto il tracciato dell'antica strada consolare delle Calabrie. Tale strada che partiva dalla propaggine orientale della città di *Neapolis*, e si dirigeva, parallela alla costa, verso sud, ha costituito sin dall'antichità la direttrice dello sviluppo territoriale dell'intera area costiera alla falde del Vesuvio, definendo una trama urbana e territoriale ancora oggi riconoscibile.

Il contributo che si propone intende analizzare le trasformazioni urbane e territoriali che si sono verificate a partire dal XVIII secolo lungo il percorso di tale strada, poi denominata Strada Regia delle Torre Ottava (o, in alternativa, Strada delle Calabrie) dall'area della Marinella fino al Sito Reale di Portici, per mettere in luce le tracce di un palinsesto urbano millenario ancora ben visibile, anche se parzialmente alterato dalle trasformazioni otto-novecentesche.

**Palavras-chave / Keywords:**

Napoli; Portici; Vesuvio; Strada Regia delle Calabrie.

RAFFAELE AMORE, architetto e dottore di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici, è Ricercatore di Restauro presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Svolge studi che riguardano la storia urbana e gli aspetti storici, metodologici ed applicativi del restauro architettonico, con particolare attenzione alla storia ed alla evoluzione delle tecniche costruttive.